

Riceviamo e pubblichiamo



CONSIGLIO COMUNALE DI CURINGA

Gruppo Consiliare "Rialzati Curinga"

L'ANNO SCOLASTICO 2010 – 2011 E' PARTITO REGOLARMENTE MA IL SERVIZIO DI SCUOLABUS SI E' ARENATO.

Curinga 03-10-2010

Per tutta l'estate l'Amministrazione ha sbandierato ai quattro venti che avrebbe messo fine alle inefficienze e agli sprechi di risorse umane ed economiche del servizio di scuolabus rilevati ad Acconia, appaltando tale servizio ad una ditta privata con regolare bando di gara. Per quanto riguarda invece le scuole di Curinga centro il servizio sarebbe stato assicurato dal comune con propri mezzi e proprio personale.

Oggi dobbiamo constatare che l'appalto tanto reclamizzato si è rivelato un disastro sotto tutti i punti di vista:

1. Per il ritardo con cui si è mossi, non si è riusciti a indire il bando e quindi il servizio è stato affidato con trattativa privata;
2. Il contratto stipulato impegna la ditta a garantire parzialmente il servizio perché una parte di esso, ancora oggi, viene assicurata dal comune con due autisti e relativi automezzi;
3. Alcuni genitori di Acconia come quelli di Curinga centro si sono lamentati dei forti ritardi verificatisi con conseguenti disagi per genitori (ritardi sul lavoro etc. etc.)
4. L'episodio più grave si è verificato in Curinga centro dove alcuni alunni non hanno potuto prendere posto sullo scuolabus. Il disservizio, a dire dei genitori, sarebbe dovuto al fatto che lo scuolabus impiegato non ha la capienza per trasportare tutti gli alunni, per cui alcuni, cioè " gli ultimi del giro" che effettua lo scuolabus rimangono a piedi.

Ci domandiamo:

1. Come mai non si è affidato per intero alla ditta privata il trasporto degli alunni di Acconia che avrebbe consentito agli alunni di Curinga centro di usufruire di un servizio capillare ed efficiente ?
2. Quali ragioni hanno consigliato di trattenere ad Acconia i due autisti comunali?
3. Dov'è in tutto ciò la razionalità, l'efficienza, l'economicità, l'ottimizzazione delle risorse di cui si parlava durante l'estate?

Evidentemente tre mesi (giugno – settembre) non sono bastati ad organizzare e pianificare con percorsi stabiliti e punti di raccolta un accettabile trasporto scolastico.

Come al solito alle parole non seguono i fatti.

Se si considera, infine, lo stato in cui versano gli ambienti scolastici (aule – servizi sanitari laboratori, etc etc.) il quadro appare completo, ma desolante.

Curinga 03.10.2010

Domenico Michienzi